

**Sciopero compatto alla Croce Rossa**

# Palermo: Cantiere a orari ridotti Napoli: 500 sospensioni alla CGE

Duri colpi all'occupazione in due città già in gravi difficoltà



IL PERSONALE C.R.I. DA 40 ANNI ATTENDE IL RILASCIO DEI FERITI. In alto: i dipendenti della Croce Rossa che rivendicano la loro attività. In basso: i dipendenti della Croce Rossa che rivendicano la loro attività.

Significative iniziative unitarie

## I sindacati metallurgici per un piano settoriale

Concordate le linee di un documento che verrà rimesso al ministro del Bilancio e della Programmazione - FIM, CIM-CISL e UILM propongono un programma di riorganizzazione e misure di emergenza per il settore delle costruzioni e riparazioni ferroviarie

### Proposte del governo agli statali

Il 12 luglio avrà luogo un nuovo incontro per gli statali. Il ministro della Riforma ha presentato ai sindacati un progetto che riduce da 25 a 12 le qualifiche; il commissario capo da 145 a 100; il conduttore da 17 a 10; il segretario capo da 185 a 205; il segretario capo da 250 a 200; il consigliere da 190 a 260; il direttore di sezione da 230 a 330; il direttore di divisione da 410 a 450; il direttore di servizio 510. I sindacati si sono riservati una risposta per la riunione del 12.

**Chimici ENI**  
Il tentativo di conciliazione operato dal sottosegretario on. Calvi per la vertenza dei chimici ENI si è concluso con un nulla di fatto. Le segreterie della FIL-CGE, CGIL, Federchimici, CISL, UIL-Chimici hanno deciso di incontrarsi fra una settimana per discutere le forme di ripresa della lotta.

**Postelegrafonici**  
Lo sciopero del 10-11 luglio dei postelegrafonici è stato sospeso in seguito agli accordi avuti con l'amministrazione PT nel corso dei quali si è avuto il riconoscimento del diritto dei sindacati ad essere consultati preventivamente su ogni questione avente riflesso sulle condizioni di lavoro. I compensi e incentivi saranno inoltre discussi la settimana prossima al Senato. Sono poi cominciati colloqui (in corso ieri sera) sulle altre questioni in pendente sulla preparazione di un provvedimento stralcio della riforma aziendale.

**Sciopero SITA**  
I lavoratori del gruppo di autotrasporti SITA-FIAT scioperano lunedì 13, per 24 ore. La decisione è stata presa dai sindacati perché la SITA rappresenta la maggiore opposizione al miglioramento del contratto dei 40 mila lavoratori delle auto-linee.

**Bancari**  
Si è concluso ieri anche il secondo turno dello sciopero contrattuale dei 48 ore dei bancari. La nuova fase di sciopero, nel suo complesso, ha confermato la forte adesione della categoria. L'11 luglio l'intervento di un'assemblea deciderà l'ulteriore sviluppo della vertenza.

Importanti iniziative e prese di posizione unitarie vengono realizzate dalle organizzazioni sindacali dei metallurgici. Una nota informa che le segreterie della FIM-CISL, della FIM-CGIL, hanno concordato in una serie di incontri un progetto generale sulla linea di politica di sviluppo programmato nell'industria di questo settore. Il documento è destinato a riassumere e sviluppare memorie già presentate al ministro del Bilancio e della Programmazione sui problemi connessi alle politiche settoriali. Su questi problemi sono state registrate rilevanti convergenze con UILM anche se questa organizzazione non si è dichiarata disponibile per un documento comune.

Le tre organizzazioni dei metallurgici — la FIM, la FIM-CISL e la UILM — hanno consegnato ed illustrato al sen. Caron un documento unitario che affronta i temi posti dalla grave crisi della industria di costruzione e riparazione del materiale ferroviario. Il documento ricorda le cause di tale crisi: l'arretratezza tecnologica ed organizzativa e una politica di impiego di Stato e di mercato che ha provocato la disoccupazione. Il documento propone la creazione di un centro di ricerca e sviluppo, la costruzione di materiale rotabile e di accertare e verificare — a livello degli organi della programmazione — quale politica di investimenti sarà fatta dalla ferrovia dello Stato. Si insiste anche sul potenziamento del centro di Firenze che dovrebbe diventare un centro di sperimentazione di nuove tecniche per tutto il settore.

Il documento afferma anche che non deve essere incoraggiato un aumento di nuova capacità generica. Per il settore delle riparazioni si afferma la necessità di una chiarificazione degli intendimenti delle ferrovie statali e quindi di una programmata utilizzazione del potenziale esistente, in ogni caso nel rispetto delle condizioni di salvaguardia della occupazione.

**Un convegno del CESPE**  
**Il P.C.I. chiede il rilancio delle aziende pubbliche**  
Aumentare e qualificare gli investimenti - Mettere il Parlamento in grado di esercitare un effettivo controllo - Criteri di una riforma

Una larga riunione di dirigenti delle federazioni comuniste, dei compagni parlamentari, sindacalisti e dirigenti del partito comunista, tenuta presso la sede del Comitato centrale, ha messo a punto la posizione del P.C.I. in merito ad uno dei più scottanti problemi dell'economia nazionale: il ruolo, la funzione e i problemi di riforma del settore a partecipazione statale. Al convegno hanno partecipato anche i compagni Giorgio Amendola,

**Mozione comunista sui problemi del latte**  
A firma dei compagni Chiaromonte, Gombi, Ogilione e altri è stata presentata alla Camera una mozione in cui si propongono misure per affrontare i problemi della produzione e distribuzione del latte. Si chiedono due ordini di misure:

**Misure generali:**  
1) revisione dell'accordo MEC 1962; 2) superamento dell'affiliazione e della mezzadria; 3) orientare il Piano Verde sulle esigenze della zootecnica.

**Misure più energiche per fermare la peste suina**  
Richieste per un più efficace intervento nel settore del trito. Il trito suino colpito dalla peste suina è stato presentato ai gruppi parlamentari dell'Assemblea cooperativa agraria e zootecnica. Il documento legislativo dovrebbe tempestivamente sanare: a) l'indennità dei capi abbattuti per il valore di mercato; b) la vaccinazione obbligatoria a gratuita per la peste suina; c) la creazione di stalle di isolamento nelle zone colpite per i suini da carne; d) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; e) misure per impedire la circolazione di suini in zone colpite; f) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; g) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; h) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; i) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; j) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; k) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; l) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; m) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; n) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; o) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; p) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; q) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; r) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; s) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; t) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; u) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; v) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; w) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; x) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; y) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne; z) la creazione di stalle di isolamento per i suini da carne.

**Da parte della Federmezzadri**  
**Appello ai parlamentari per la legge mezzadriale**  
Dalla soluzione dei problemi posti dai lavoratori dipende anche la ripresa economica

La segreteria della Federmezzadri Nazionale — afferma una nota sindacale — ha appreso con vivo interesse che nella commissione Agricoltura della Camera si è svolta una prima importante discussione sui problemi attinenti all'attuale condizione contrattuale dei mezzadri e sull'urgente necessità di adottare provvedimenti adeguati per porvi rimedio. La commissione stessa, che nei prossimi giorni dovrà definire il proprio calendario di lavoro, deciderà se dare priorità, come è stato da più parti richiesto, all'esame delle decisioni sulle proposte di legge che riguarda-

## Emigrazione

Mozione del Convegno tenuto a Seraglio

### Le richieste delle italiane in Belgio

Il convegno della donna lavoratrice emigrata in Belgio, tenuto domenica 2 luglio nella sede dell'Associazione Leonarda da Vinci, a Seraglio, ha approvato la relazione presentata dal Comitato promotore sulla condizione delle donne lavoratrici emigrate, richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica e dei poteri costituenti sulla situazione, sulla sicurezza del lavoro, di discriminazione nel trattamento economico, previdenziale e assistenziale, di progressiva intensificazione dello sfruttamento della donna lavoratrice immigrata.

**Da Napoli partiti 2.135**  
Nel mese di aprile 1967 sono partiti dal porto di Napoli 2.135 emigranti italiani di cui 643 di provenienza italiana e 844 da Paesi terzi (156 dalla Svizzera, 126 dalla Francia, 126 dalla Germania, 67 dalla Gran Bretagna, 57 dal Belgio, 94 dagli Stati Uniti, 89 dall'Argentina, 33 dal Venezuela, 29 dall'Australia).

**In Canada 7.337 italiani**  
Nel primo trimestre 1967 sono immigrati in Canada 7.337 italiani, di cui 643 di provenienza italiana e 844 da Paesi terzi (156 dalla Svizzera, 126 dalla Francia, 126 dalla Germania, 67 dalla Gran Bretagna, 57 dal Belgio, 94 dagli Stati Uniti, 89 dall'Argentina, 33 dal Venezuela, 29 dall'Australia).

**L'ammissione alle scuole in Italia dei figli dei lavoratori all'estero**  
Il ministero della Pubblica Istruzione ha inviato ai provveditori agli studi una circolare circa l'ammissione alle scuole in Italia dei figli degli emigrati che risiedono in Italia. La circolare prevede la possibilità del riconoscimento del titolo di studio di ogni livello.

**Ci scrivono da**  
**Buchanan**  
Ancora una protesta dei nostri connazionali in Liberia  
Caro Unità, noi sottoscritti, lavoratori presso la società SOIMI in un cantiere della Liberia, protestiamo per il terribile trattamento che ci è riservato.

### Che cosa ha detto il ministro australiano?

La visita a Roma del ministro australiano per l'immigrazione B. M. Sneedden che è stato ricevuto, fra l'altro, dal presidente della Repubblica e dal sottosegretario agli Affari Esteri sen. Oliva, ha riproposto il problema dell'emigrazione italiana in Australia dove, negli ultimi 20 anni, sono emigrati 250 mila italiani.

Ma quali sono le «favole» opportuniste che l'Australia offre ai nostri connazionali? Nell'aprile dello scorso anno il governo di Canberra decise di estendere l'obbligo del servizio militare a tutti gli stranieri immigrati nel Paese. La decisione, che ebbe l'effetto di ridurre il numero di lavoratori italiani in Australia, fu accolta con sdegno dai lavoratori italiani in Australia.

**Da Napoli partiti 2.135**  
Nel mese di aprile 1967 sono partiti dal porto di Napoli 2.135 emigranti italiani di cui 643 di provenienza italiana e 844 da Paesi terzi (156 dalla Svizzera, 126 dalla Francia, 126 dalla Germania, 67 dalla Gran Bretagna, 57 dal Belgio, 94 dagli Stati Uniti, 89 dall'Argentina, 33 dal Venezuela, 29 dall'Australia).

**In Canada 7.337 italiani**  
Nel primo trimestre 1967 sono immigrati in Canada 7.337 italiani, di cui 643 di provenienza italiana e 844 da Paesi terzi (156 dalla Svizzera, 126 dalla Francia, 126 dalla Germania, 67 dalla Gran Bretagna, 57 dal Belgio, 94 dagli Stati Uniti, 89 dall'Argentina, 33 dal Venezuela, 29 dall'Australia).

**L'ammissione alle scuole in Italia dei figli dei lavoratori all'estero**  
Il ministero della Pubblica Istruzione ha inviato ai provveditori agli studi una circolare circa l'ammissione alle scuole in Italia dei figli degli emigrati che risiedono in Italia. La circolare prevede la possibilità del riconoscimento del titolo di studio di ogni livello.

**Ci scrivono da**  
**Buchanan**  
Ancora una protesta dei nostri connazionali in Liberia  
Caro Unità, noi sottoscritti, lavoratori presso la società SOIMI in un cantiere della Liberia, protestiamo per il terribile trattamento che ci è riservato.

**Un gruppo di italiani (Buchanan - Liberia)**  
La visita a Roma del ministro australiano per l'immigrazione B. M. Sneedden che è stato ricevuto, fra l'altro, dal presidente della Repubblica e dal sottosegretario agli Affari Esteri sen. Oliva, ha riproposto il problema dell'emigrazione italiana in Australia dove, negli ultimi 20 anni, sono emigrati 250 mila italiani.